

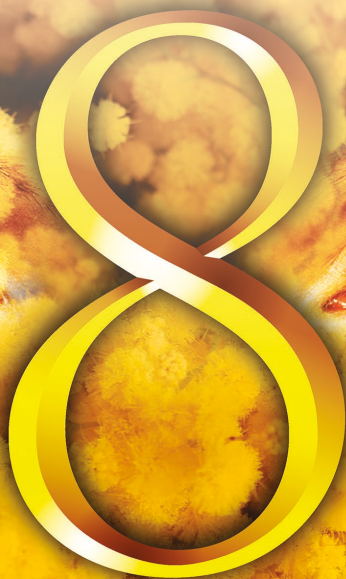
# IL GIORNALINO

n.5  
MARZO  
2021



DELLE CASE FAMIGLIA  
ALESSANDRIA • ACQUAVIVA • ALLEGRA • ECO1  
IL SORRISO • IL TULIPANO • L'OLEANDRO

Pubblicazione  
gratuita ad uso  
ludico-sociale



GIOCHI • PASSATEMPI • RACCONTI  
CURIOSITÀ • STORIE • RICETTE

ROMA



Municipio Roma II  
Assessorato alle Politiche  
Sociali e Sanitarie

GMA Group - Via Cattaro 28, 00198 Roma - Tel. 06 818 5899  
[www.facebook.com/gmaservicegroup](https://www.facebook.com/gmaservicegroup)





## SERVIZI ANTINCENDIO

- Assistenza, progettazione e realizzazione nuovi impianti antincendio
- Manutenzione impianti
- Attrezzature antincendio
  - Estintori
  - Materiali antincendio
  - Segnaletica
- Formazione e addestramento

*Controllo e ricarica estintori, controllo manichette antincendio, revisione, collaudi e sostituzione.*

GMA Fire Srl  
Via Gaspara Stampa, 151 - 00137 Roma  
Tel. 06 45497230  
gma.firesrl@gmail.com



## SOMMARIO

Women's Day: fu vera rivoluzione! .....	4
Trova le differenze .....	6
Colorami (11° comandamento: Ama e rispetta tutte le donne) .....	8
Cassette di carta .....	10
Il Racconto del Mese .....	12
Completa la Storia .....	14
Curiosità di Marzo .....	15
La Foto del Mese .....	16
Cruciverba n°1 .....	18
Dal Cuore alla Penna (I nostri ragazzi raccontano) .....	19
Lettura di Primavera .....	20
Storie di Famiglia... Quelle belle .....	22
Parole & Disegni .....	24
Compleanni .....	25
Nomi, Cose, Città .....	26
Accadde a Marzo .....	27
Cruciverba n°2 .....	28
La Ricetta (Crostoni radicchio e noci) .....	29





# Women's Day: fu vera rivoluzione

La Giornata Internazionale della Donna, in Italia comunemente conosciuta come Festa della Donna, nel 2019 compie 110 anni. Le sue origini risalgono all'inizio del secolo scorso: la prima Giornata Nazionale della Donna fu festeggiata il 28 febbraio 1909 negli Stati Uniti, in memoria dello sciopero di migliaia di camiciaie newyorkesi che nel 1908 avevano rivendicato migliori condizioni di lavoro.

L'anno successivo la ricorrenza arrivò anche nel Vecchio Continente, in occasione del Congresso di Copenhagen, per promuovere i diritti delle donne e contribuire alla campagna in favore del suffragio universale. All'epoca non era ancora stata stabilita una data precisa, e seguendo il modello americano la giornata cadeva nell'ultima domenica di febbraio.

Nel 1911 alcune nazioni europee celebrarono la Giornata della Donna. Rivendicazioni salariali, diritto di voto e di esercizio di pubbliche funzioni, eliminazione delle discriminazioni erano i temi al centro del dibattito, al quale parteciparono più di un milione di persone, tra uomini e donne.



La celebre illustrazione con lo slogan (Possiamo farlo!) creata per mostrare al mondo la forza e la determinazione delle donne americane. Divenuta simbolo eterno del "Women's Day".

## La festa della donna in Italia

In Italia la prima Giornata Internazionale della Donna è stata festeggiata il 12 marzo 1922, ma si deve aspettare il 1946 per la comparsa del suo simbolo: la mimosa.

Fu deciso di usare questo fiore dall'Unione Donne Italiane perché aveva tutte le caratteristiche ideali per diven-

tare il simbolo della Festa della Donna: la sua fioritura avviene proprio nei primi giorni di marzo e i suoi costi sono sempre stati piuttosto contenuti. Il giallo, inoltre, esprime vitalità, forza e gioia ed è il colore che rappresenta il passaggio dalla morte alla vita diventando una metafora per ricordare le donne che si sono battute per l'uguaglianza sessuale.

## La Giornata internazionale della donna del 1945

Durante la Seconda guerra mondiale, nel 1945 la neonata Udi (Unione donne italiane) propose di celebrare la Giornata internazionale della donna, festeggiando il diritto di voto appena ottenuto (1 febbraio 1945). La rivista Noi donne, lancia un appello a tutte

## • JANE FONDA A CAMPO DE' FIORI •

L'8 marzo 1972 la giornata della donna si tenne a Roma a Campo de' Fiori: vi era anche l'attrice americana Jane Fonda, figlia del grande Henry. Un folto reparto di polizia era schierato intorno alla piazza dove qualche decina di donne manifestavano chiedendo la legalizzazione dell'aborto e la liberazione omosessuale. Le proteste e gli slogan furono giudicati intollerabili e la polizia caricò e disperso le manifestanti.



## La festa della donna è una festa nazionale?

La Giornata Internazionale della Donna è festa nazionale in numerosi Paesi e l'usanza più diffusa è quella di rendere omaggio alle donne con fiori o piccoli regali.

Nonostante siano stati raggiunti numerosi traguardi, nel mondo esistono ancora enormi disparità sessuali: diversità salariali, difficoltà di accesso alla vita politica ed economica, bassi livelli di istruzione, scarsità di cure sanitarie e diffusa violenza.

le donne italiane che a sud della linea gotica erano ormai state liberate dai tedeschi. Quelle che vivevano nell'Italia ancora occupata, l'invito è quello di lottare contro nazisti e fascisti, per vendicare le compagne uccise. Le donne sono anche invitate a pensare al dopo Liberazione e quindi alla ricostruzione dell'Italia, esse dovranno contribuire a risolvere i vari problemi legati alla maternità, all'infanzia, alla scuola, alla sanità.

Fonte: [www.bellaite.it](http://www.bellaite.it)



# TROVA LE DIFFERENZE

Nel disegno ci sono 10 differenze... SCOPRILE!

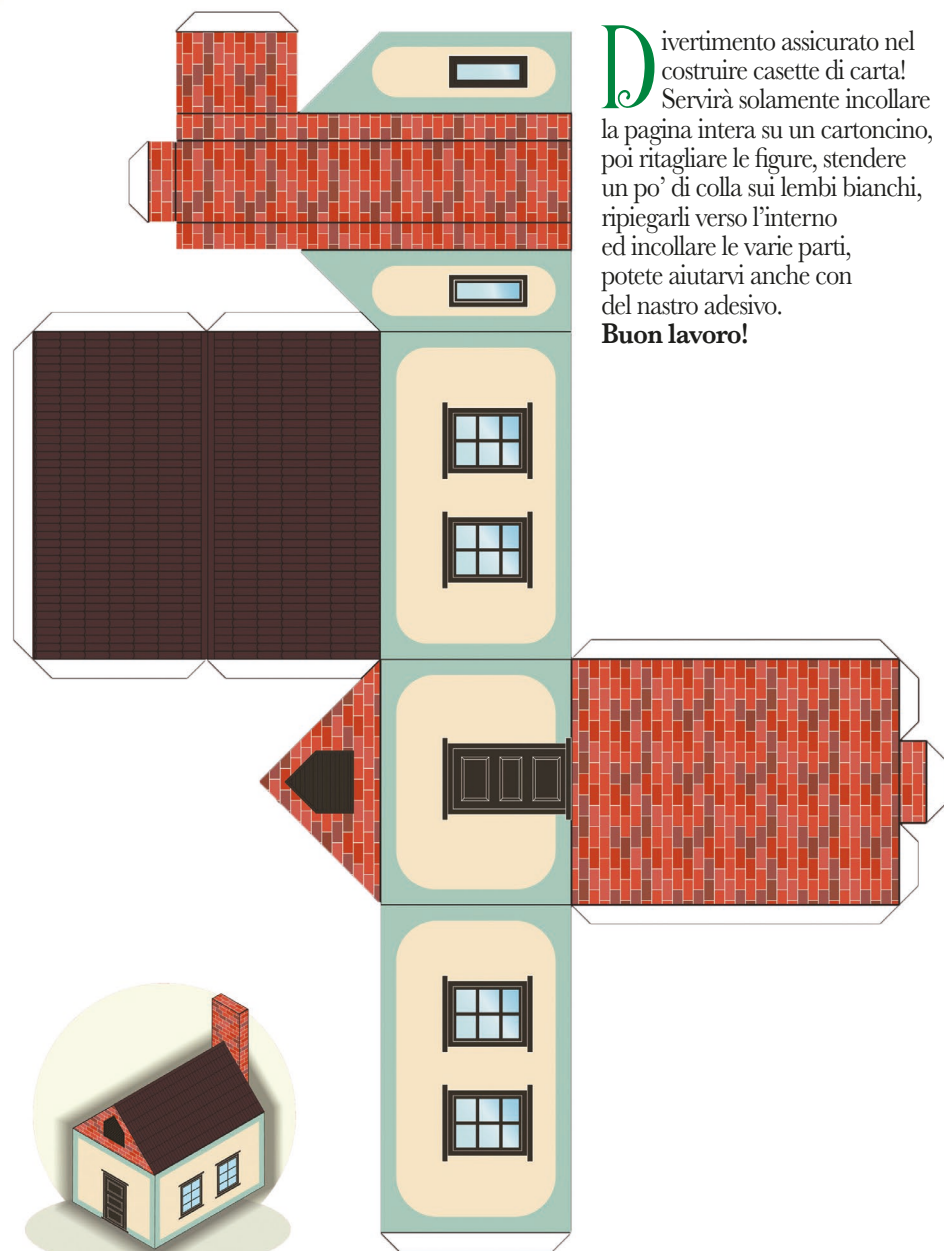






# LE CASETTE DI CARTA

Occorrenti: forbici, colla e cartoncino

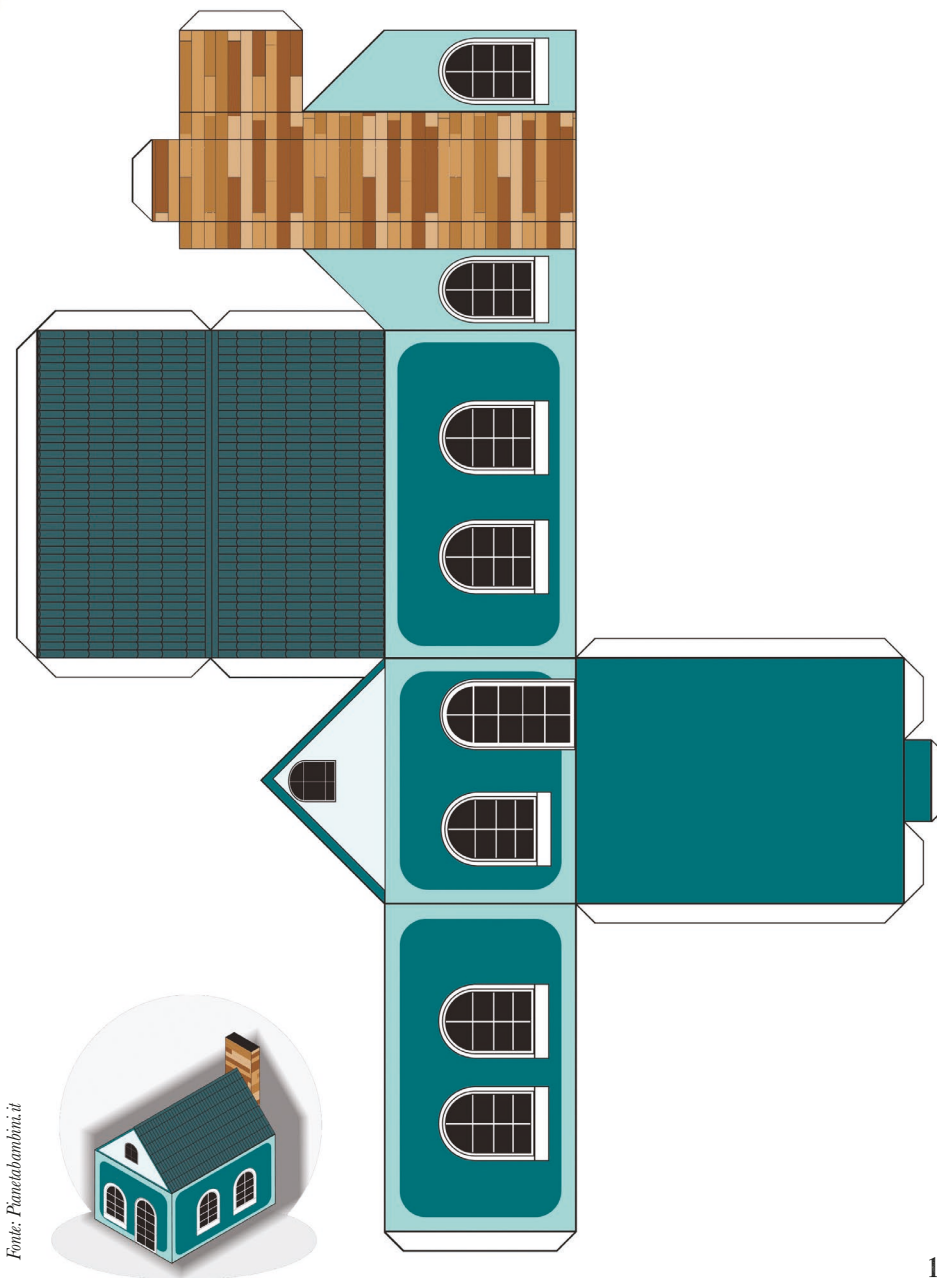


**D**ivertimento assicurato nel costruire casette di carta! Servirà solamente incollare la pagina intera su un cartoncino, poi ritagliare le figure, stendere un po' di colla sui lembi bianchi, ripiegarli verso l'interno ed incollare le varie parti, potete aiutarvi anche con del nastro adesivo.

**Buon lavoro!**



10



Fonte: [Pancetabambini.it](http://Pancetabambini.it)



11



## Quattro storie intorno al fuoco

**E**ra un momento attesissimo dai bambini indiani: riunirsi intorno ad un falò per ascoltare i racconti degli anziani della tribù. Con gli occhi sgranati e in un rispettoso silenzio, seguivano quelle bellissime storie che sempre avevano una morale educatrice.

**1. COME SOLE ANDO' IN CIELO** - Prima che nascesse Sole, tutto era buio. Perché nascesse Sole, la Madre cominciò a crearlo. Fece prima la lucciola, ma vide che non illuminava molto. Allora si decise a fare Sole. Egli viveva con Luna, ma aveva anche un'altra moglie.

Era un omuncolo brutto e deforme, ma un giorno gli chiesero: "Vorresti essere il padre del mondo?". Egli disse di sì e così lo vestirono d'oro: tutto era d'oro, il vestito, la borsa, il berretto. Poi Kakaraviku e Sekukue soffiaronò e lo sollevarono in alto, in cielo. E appena salì, il buio si ritirò.

La moglie di Sole non era bella. Le chiesero se voleva essere la madre del mondo ed ella disse di sì. Anche lei fu vestita d'oro e sollevata in cielo, dove raggiunse Sole.

L'altra moglie di Sole, quando vide che Luna seguiva suo marito, corse, ma non riuscì a raggiungerla. Pre-

se allora una manciata di cenere e gliela tirò, macchiandola. E' per questo che Luna non illumina come Sole e non ha la stessa luce.

**2. IL RAPIMENTO DI AURORA** - Molto tempo fa in questo paese era buio fitto. La gente tenne un'assemblea e decise che occorreva un veloce corridore. Scelsero Ghiandaia Azzurra. Questi s'avviò verso levante e finalmente giunse a una capanna di terra in un villaggio che aveva molti abitanti. Nella capanna c'era un fanciullino: tutti gli altri se n'erano andati a una gran festa non molto lontano. Ghiandaia Azzurra entrò nella capanna e chiese al bambino: "Dove sono andati?". Il ragazzo rispose: "Sono andati via".

Nella capanna c'erano dei cesti di provviste contro la parete. Ghiandaia Azzurra indicò la prima cesta e chiese: "Che c'è in quella cesta?". Il fanciullino rispose: "Prima sera". Poi Ghiandaia Azzurra indicò la cesta accanto dicendo: "Che c'è in quella cesta?". E il ragazzo rispose: "Appena buio".

Ghiandaia Azzurra continuò per un pezzo a fare domande e alla fine, indicando un'altra cesta, chiese: "Che c'è in quella cesta?". Il fanciullo rispose: "Aurora". Allora Ghiandaia Azzurra afferrò lesto la cesta e via di corsa! Il bambino cominciò a gridare: "Ci hanno rubato l'Aurora!". Ma la gente badava a danzare e non vi fece attenzione. Finalmente qualcuno disse: "Il ragazzo grida che hanno rubato l'Aurora".

Tutti accorsero allora alla capanna e si misero presto ad inseguire Ghiandaia Azzurra verso ponente. Egli andava verso ponente, sempre verso ponente. Vicino alla Grande Valle lo raggiunsero.

Stavano per prenderlo; eran proprio sul punto di acchiapparlo, quando egli aprì la cesta e la luce volò fuori.

**3. VOLPE E ARMADILLO** - In occasione della Grande Festa del suo popolo, Armadillo si stava preparando per presentarsi abbigliato in modo adeguato, dato che era Consigliere Maggiore. Cosicché una fresca mattina entrò nel fiume a tessere il manto che avrebbe indossato il giorno della festa.

Proprio quando era alquanto pensieroso e la sua immaginazione ordiva stupende trame per il tessuto, Volpe passò di lì con qualcosa che aveva appena rubato. Si salutarono, ma Armadillo fece capire di non poter perdere tempo. Incuriosita, Volpe volle saperne di più e chiese: "Che stai facendo? Forse posso darti un consiglio, dato che ti sono amica". Ma Armadillo, che ben conosceva Volpe, rispose: "Tu, il più imbroglione di tutti gli esseri... Non farmi perdere tempo, va via, ho fretta di tessere il manto per la Grande festa. Nessuno avrà una trama elegante e minuta come questa, sarà inimitabile". "E' forse per la Grande festa del tuo popolo?", chiese Volpe interessata. "Sì", le rispose brusco Armadillo, "ma va' via, e lasciami in pace". Al che Volpe fece con noncuranza: "Beh, voglio proprio vedere come farai, sciocco. La Festa è domani, non avrai tempo per finire il mantello". Al sentire questa notizia, Armadillo fece un salto nel fiume e fu lì lì per svenire: "Domani? Oh, dimmi che non è vero! Cara sorella, dimmi, è davvero domani? Io non ho calendario... Come farò, con il mantello tessuto solo a metà?".

Ma Volpe era già lontana e se la rideva a più non posso, per aver turbato il povero,

solitario Armadillo, sempre così schivo e diffidente. Armadillo intanto, disperato, cercava di fare il più presto possibile. Altro che minutissima trama! Il tempo correva ed il povero, con la testa in fiamme, si ingegnò a usare filo più grosso e trama più larga, con spazi profondi nel mezzo.

La Festa era l'indomani ed egli, quale Consigliere Maggiore, doveva presentarsi con un abito da cerimonia. E fece così in fretta che la trama venne disuguale, minuta e ben disegnata al principio, grossa nel resto.

Ed è per questo che il manto dell'Armadillo è disuguale: stretto al collo, sulle spalle largo. Tutto per colpa dello scherzo della Volpe.

**4. LA LUNA** - Un vecchio non era più in grado di andare a caccia. Da giovane aveva trovato sempre di che cibarsi, fossero cervi o renne. Ora era inverno e la selvaggina se n'era andata, e accanto alla porta e attorno alla sua casa c'era ormai molta neve. "Che faremo ora?", diceva il vecchio. Chiese alla sua vecchia di guardare se c'era Luna fuori. "Sì", disse la donna, "Luna è là". Il vecchio uscì e, volgendosi a Luna, parlò: "Amico, come stai questa sera? Noi qui non stiamo molto bene. Siamo a corto di cibo. Vuoi aiutarmi? Da giovane ero cacciatore; potevo colpire cervi e renne e anche inseguirli. Vuoi aiutarmi? Fammi trovare un cervo accanto alla porta".

La vecchia di dentro gridò: "Che stai dicendo là fuori?". "Sto parlando al mio amico Luna", rispose il vecchio. All'alba la vecchia si alzò e aprì la porta: un grande cervo era disteso presso un banco di neve. Così Luna gli fece questa grazia. Tutti dicono che, se si chiede qualcosa a Luna nel giusto modo, si ottiene.

Nel domandare uno non deve pensare "Voglio provare ad ottenere la tal cosa"; non deve "provare"; deve sentire che dovrà ottenerla.



Image: Sandro Ruiti.

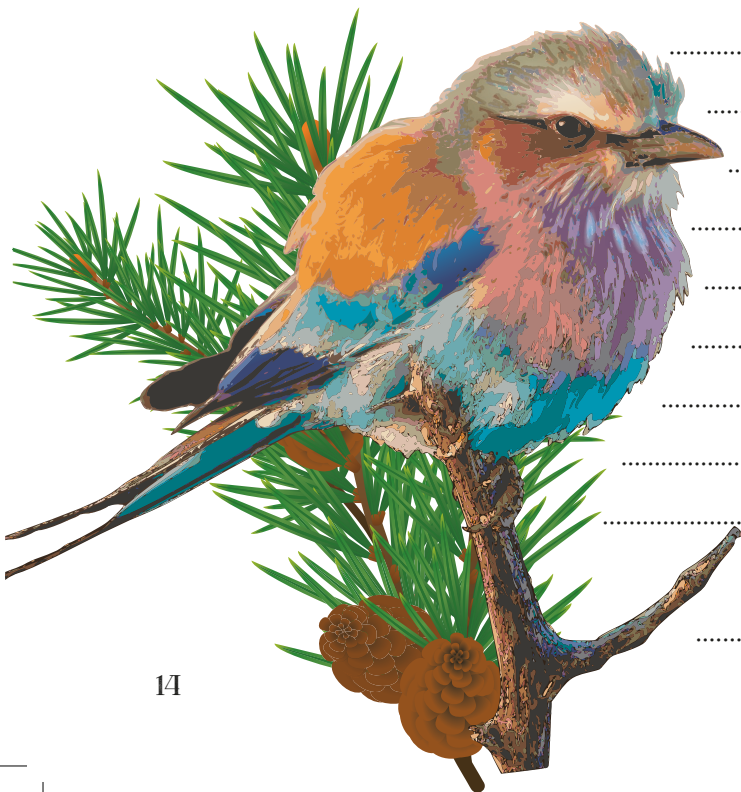
# COMPLETA LA STORIA



**C**era una volta un uccellino che, dopo aver volato tutto il giorno, decise di prendersi una piccola pausa. Andò così a riposarsi sopra il ramo di un pino. L'uccellino, che era ancora giovane ed inesperto, vide sui rami delle belle pigne e pensò che fossero i frutti dell'albero.

“Adesso mi faccio una scorpacciata di questi frutti!” disse. Prese una pigna nel becco e cominciò a masticarla, ma .....

.....  
 .....  
 .....  
 .....



# CURIOSITA' DI MARZO

## •Cosa sono le "Idi di Marzo"?

*Le Idi di marzo (latino: Idus Martiae) erano un giorno festivo dedicato al dio della guerra, Marte. Il termine idi si riferiva al 15° giorno dei mesi di marzo, maggio, luglio e ottobre, e al 13° giorno degli altri mesi. La seduta in Senato del 15 marzo era forse l'ultima occasione propizia per l'eliminazione di Giulio Cesare che tre giorni dopo sarebbe dovuto partire per una campagna contro i Geti e i Parti e non a caso gli amici di Cesare avevano diffuso una presunta profezia dei Libri Sibillini nella quale si affermava che i Parti sarebbero stati sconfitti da un re. Il 15 marzo era poi il giorno*



*giusto per l'assassinio di Cesare perché era prevista una festa in onore di Anna Perenna, l'antica dea romana che presiedeva al perpetuo rinnovarsi dell'anno, da svolgere nel Teatro di Pompeo e Decimo Bruto aveva stanziato nella Curia di Pompeo, sede dell'assemblea dei senatori, un certo numero di gladiatori con il pretesto dichiarato dell'organizzazione degli spettacoli.*

## •RIFLESSIONI D'AUTORE•

*Ancora non se n'è andato l'inverno,  
 e il melo appare  
 trasformato d'improvviso  
 in cascata di stelle odorose.  
 (Pablo Neruda)*

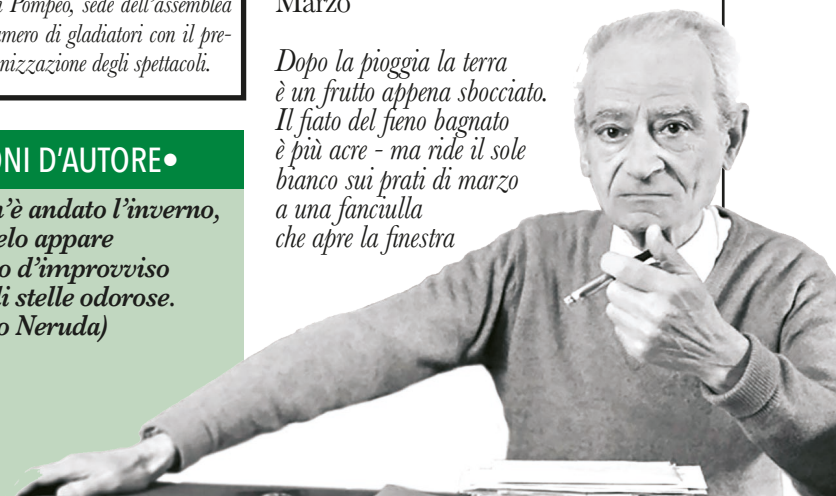
## •PROVERBI POPOLARI•

- Marzo pazzerello guarda il sole e prendi l'ombrello.
- Marzo o buono o rio, il bue all'erba e il cane all'ombra.
- Neve marzolina dalla sera alla mattina.
- Di marzo, ogni villan va scalzo.
- Quando marzo marzeggia, april campeggia.
- L'acqua di marzo è peggio delle macchie ne' vestiti.
- Marzo alido, aprile umido.
- Marzu, acqua e suli, caricari fa li muli.
- U friddu di Marzu scoria a vecchia 'ntò iazzu.
- Marzo asciutto ed aprile bagnato, beato il villano che ha seminato.
- Marzo ventoso, frutteto maestoso.
- Chi nel Marzo non pota la sua vigna, perde la vendemmia.
- Marzo molle, grano per le zolle.
- Le api sagge in Marzo dormono ancora.
- La nebbia di marzo non fa male, ma quella d'aprile toglie il pane e il vino.
- Se marzo butta erba, aprile butta merda.
- La luna marzolina fa nascer l'insalatina.
- Marz pulverent, per fa séghel e furnènt.

## •LA POESIA•

**Giorgio Caproni (1912-1990):**  
 Marzo

*Dopo la pioggia la terra  
 è un frutto appena sbocciato.  
 Il fiato del fieno bagnato  
 è più acre - ma ride il sole  
 bianco sui prati di marzo  
 a una fanciulla  
 che apre la finestra*





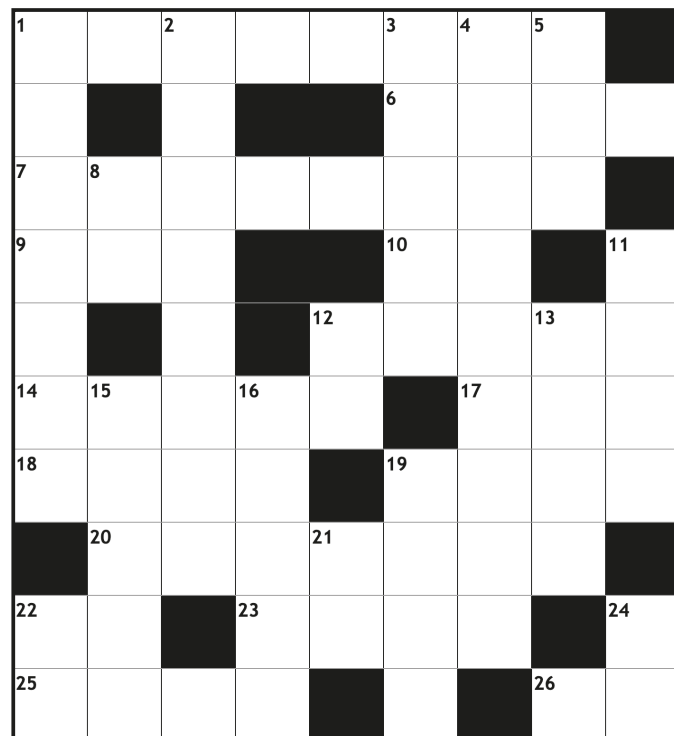
LA FOTO DEL MESE

VIVA LE DONNE





# CRUCIVERBA N°1



## Orizzontali

**1.** Ce ne va tanta, quando si aspetta affamati che il forno cuocia... - **6.** Non se ne può fare a meno per la frittata - **7.** E' la frutta col guscio delle Langhe - **9.** Cracker un po' dolci, molto friabili - **10.** "Volo" senza vocali - **12.** Si formano nell'acqua se ci soffi dentro con una cannuccia - **14.** Un altro modo per dire "leggero" - **17.** Le prime lettere delle parole che compongono la frase "e insieme riusciremo" - **18.** Opposto a "dolce" - **19.** Recipiente in pelle, a forma di sacco, usato per portare vino, olio... Si dice anche "essere pieno come un ..." - **20.** Volente o no, se vuoi mangiare, qualcuno deve cucinare - **22.** La Regina della casa, al maschile - **23.** La spezia nera - **25.** Si raccolgono d'estate da cespugli per far la marmellata - **26.** Prime lettere della parte del corpo per mezzo della quale ci nutriamo

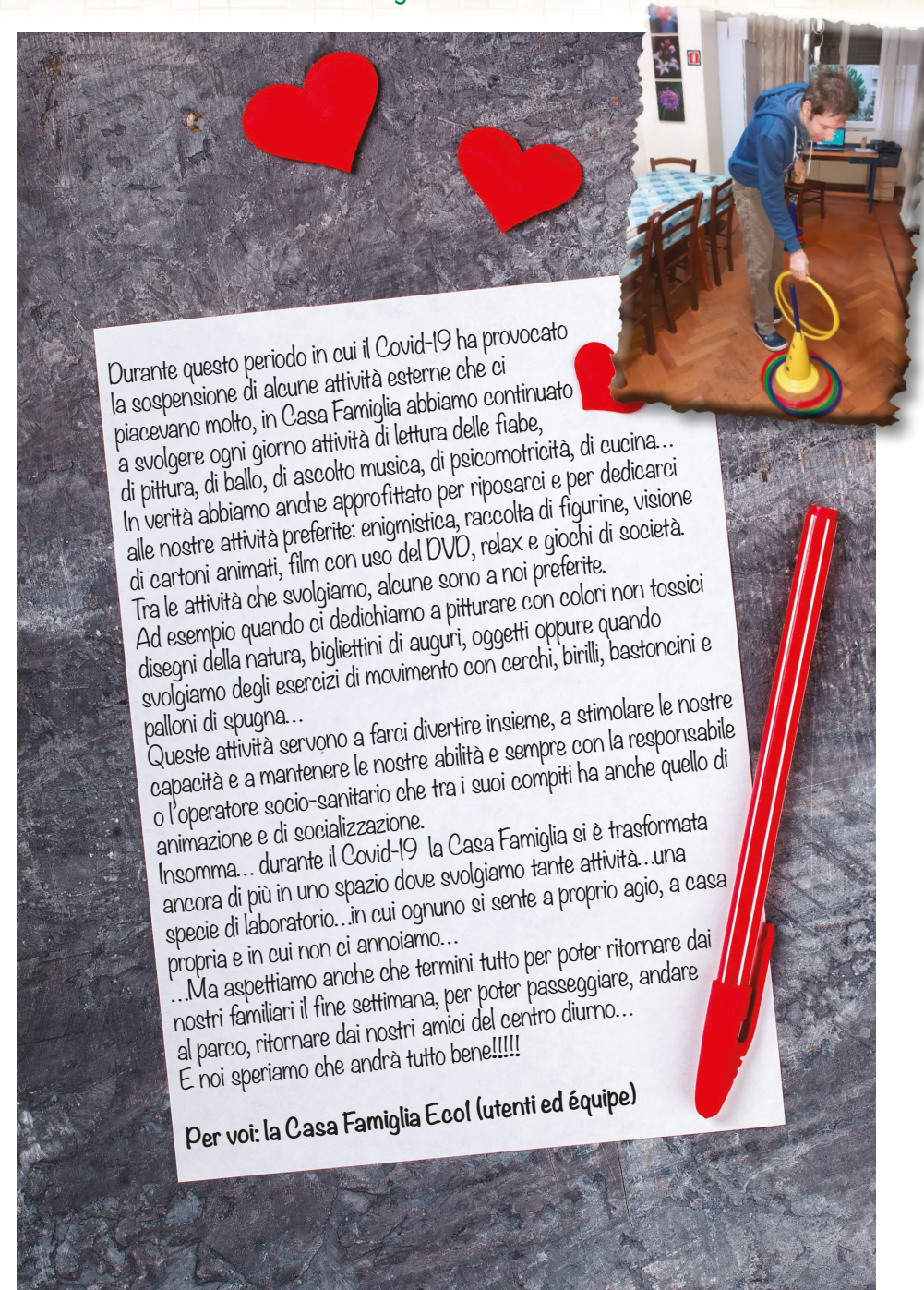
## Verticali

**1.** Ci si butta dentro ciò che deve cuocere - **2.** E' ciò che rende dolci i dolci - **3.** Se non è vecchio è... - **4.** Nel caffè latte puoi mettere lo zucchero in cucchiaini o in ... - **5.** Così comincia la preghiera dedicata a Maria - **8.** Ortiche e Uova...per una frittata estiva - **11.** Si dice, di chi si riempie un po' troppo "non fai altro che mangiare e ..." - **12.** Il verso della capra - **13.** I soldi per fare la spesa, prima dell'euro - **15.** Infuocato - **16.** La si caccia a cavallo - **19.** Opera Nazionale per i Pensionati d'Italia (sigla) - **21.** Anche a cucinare si impara per Esperienza ed Errori (iniziali) - **22.** Sigla di Roma - **24.** Sigla di Torino

fonte: cruciverblog.blogspot.com

# DAL CUORE ALLA PENNA

I nostri ragazzi raccontano...



Durante questo periodo in cui il Covid-19 ha provocato la sospensione di alcune attività esterne che ci piacevano molto, in Casa Famiglia abbiamo continuato a svolgere ogni giorno attività di lettura delle fiabe, di pittura, di ballo, di ascolto musica, di psicomotricità, di cucinare... In verità abbiamo anche approfittato per riposarci e per dedicarci alle nostre attività preferite: enigmistica, raccolta di figurine, visione di cartoni animati, film con uso del DVD, relax e giochi di società. Tra le attività che svolgiamo, alcune sono a noi preferite. Ad esempio quando ci dedichiamo a pitturare con colori non tossici disegni della natura, bigliettini di auguri, oggetti oppure quando svolgiamo degli esercizi di movimento con cerchi, birilli, bastoncini e palloni di spugna...

Queste attività servono a farci divertire insieme, a stimolare le nostre capacità e a mantenere le nostre abilità e sempre con la responsabile o l'operatore socio-sanitario che tra i suoi compiti ha anche quello di animazione e di socializzazione.

Insomma... durante il Covid-19 la Casa Famiglia si è trasformata ancora di più in uno spazio dove svolgiamo tante attività...una specie di laboratorio...in cui ognuno si sente a proprio agio, a casa propria e in cui non ci annoiamo...

...Ma aspettiamo anche che termini tutto per poter ritornare dai nostri familiari il fine settimana, per poter passeggiare, andare al parco, ritornare dai nostri amici del centro diurno... E noi speriamo che andrà tutto bene!!!!

Per voi: la Casa Famiglia Ecol (utenti ed équipe)



## La Primavera è donna

Nell'antica Grecia, a due passi da Atene, esisteva una piccola tribù contadina che viveva nella più grande semplicità. Ogni membro di essa aveva un proprio compito: c'era chi arava i campi, chi si occupava del bestiame, chi raccoglieva erbe curative e chi difendeva il territorio. Questa tribù era molto speciale per due particolarità: era formata da soli uomini e la terra gli concedeva solo tre stagioni; dopo l'autunno e l'inverno si passava direttamente alla torrida estate, privandoli dunque del periodo più bello dell'anno, quello dei fiori.

Tale condizione fu il frutto di una maledizione che venne scagliata sul popolo anni ed anni prima dal Dio della natura e del sole Eucaripio a seguito di un sacrilegio commesso dallo stregone della tribù Armeno.

Il vecchio era un prigioniero di guerra che riuscì a fuggire da Atene e a trovare ristoro in una piccola fonte fuori dalla città. Da quel giorno decise di formare la tribù prendendo sotto la sua ala tutti coloro che riuscivano a fuggire dalle catene della città, a patto che fossero uo-

mini. Armeno infatti era un grande dispregiatore di donne e credeva che ogni sventura a lui capitata provenisse proprio da loro, dalle grandi e potenti donne di Atene. Inoltre, credeva che esse non fossero adatte alla caccia, alla pesca e al raccolto e dunque "inutili" all'interno della sua tribù. Da quel momento improvvisamente i giorni si accorciarono, il freddo era sempre più secco e l'estate sempre più afosa e gli alberi non davano mai i loro frutti. Alla morte del vecchio Armeno, il popolo perse il suo membro fondatore ma continuò a non accogliere donne, convinto che tutto ciò che gli era stato insegnato dallo stregone fosse realtà sacra. Tutti, ma proprio tutti erano divenuti quasi gli apostoli di Armeno e predicavano la sua parola con grande convinzione. Tutti tranne Ramos.

Ramos era un uomo di circa trentacinque anni che venne portato nel villaggio proprio da Armeno strappandolo di notte alla madre prima di fuggire per iniziare a dare vita alla tribù.

Durante la sua vita all'interno del villaggio si era dedicato senza sosta



Una suggestiva veduta della parte storica di Atene dalla collina di Philopappos: l'Acropoli e il Partenone.

alla lettura di fonti antiche, rigettando quasi con odio ogni altro tipo di impiego. Proprio per questo era visto malamente dalla tribù.

Un giorno, dopo incessanti notti passate a leggere gli scritti del filosofo Ideo, decise di fuggire dal villaggio e di avventurarsi da solo fino ad Atene in cerca della sua famiglia e della sua libertà. Giunto a destinazione venne riconosciuto da un vecchio profeta che gli aprì le mura della città e gli indicò la strada verso cui avrebbe potuto trovare tracce della sua famiglia. Con forza e coraggio arrivò all'ingresso di una "oikia" (abitazione) e tra il fumo dell'incenso che gli appannava la vista, apparve una bellissima donna che con passi leggeri si avvicinò a lui. "Ramos, sei tu?" le disse. "Io sono Calypso. Ero l'ancella di tua madre, mi ha parlato per tutta la vita di te. Da quando è passata ad altro mondo sono qui ad aspettare il suo ritorno per servirlo di nuovo".

Tra lacrime e stupore Ramos si sedette accanto a lei ed iniziò ad ammirarla da vicino. La sua pelle era quasi dorata come un vaso sacro, i suoi occhi erano neri come la pece e profondi come l'abisso e i suoi capelli biondi gli ispiravano il Paradiso. Dopo lunghe chiacchierate, tra i due nacque l'amore e Ramos decise di portare Calypso con sé in tribù.

"Che cosa vedo Ramos? Hai una donna con te?" "Sacrilegio, pazzia, allontanati". Queste furono le reazioni dei membri del villaggio, troppo abituati all'idea innescatagli da Armeno. Ramos procedette a passo sicuro con affianco la sua lei e fece finta di non udire alcuna voce. I due vennero completamente isolati dal resto della tribù, e passavano le loro giornate tra letture e fantastiche avventure tra i boschi. Dopo quasi un anno, Ramos sentì il dovere di comunicare al villaggio un evento straordinario: Calypso era in dolce attesa. Il popolo partì in un forte applauso ma si augurava, ovviamente, che fosse un maschio.

La gravidanza proseguiva nella norma e Calypso era arrivata alla fine del quinto mese quando improvvisamente sentì che stava per partorire. Fu presa alla sprovvista in quanto era incredibilmente in anticipo quell'arrivo. Sul villaggio calò un buio estremo, quasi inquietante e tutto tacque. Ad un certo punto, dal silenzio più profondo si udì il gemito di quella creatura che aveva sfidato le leggi della natura.

Era nata. Ed era una femmina bellissima. Il buio venne scacciato da una luce quasi accecante, il bosco circostante divenne improvvisamente verde florido, gli uccelli iniziarono a cantare ed i fiori sbocciarono. Il popolo era senza parole per ciò che stava accadendo, non avevano mai visto un albero in fiore e non avevano nemmeno mai udito il canto delle rondini che con i loro stormi creano in cielo fantastici quadri.

Era nata Primavera, prima ed unica donna ad aver portato finalmente la luce.

La maledizione del Dio Eucaripio era finalmente spezzata. E la lezione appresa. Il popolo grazie a Primavera, poteva finalmente giovare di quella stagione tanto attesa.

Dott.ssa Rebecca Ruiti





## 1. Siamo tutti un po' falegnami

In Casa Famiglia Alessandria uno dei laboratori più amati dagli ospiti è il laboratorio di falegnameria. Tutti, grazie alla collaborazione e all'impegno, hanno la possibilità di costruire degli oggetti in base alle loro preferenze. E' bello costruire tutti insieme e vedere pian piano venire fuori dal nulla oggetti la cui realizzazione è anche molto complessa. I ragazzi, con l'aiuto e la costante supervisione degli operatori, hanno imparato a maneggiare attrezzi che non avevano mai usati... come la smerigliatrice, il seghetto, il martello, il cacciavite etc.



E' stato un lavoro lungo che ha previsto una serie di fasi:

- Il progetto
- Acquisto dei materiali (listelli in legno, chiodi, colla vinilica)
- Realizzazione della struttura in legno
- Rasatura e pittura
- Rifiniture

Tutti i ragazzi sono stati coinvolti nell'attività e hanno partecipato con molto entusiasmo, in funzione delle loro abilità, arrivando ad un risultato davvero sorprendente.

*La Casa Famiglia  
Alessandria*



Questo inverno i ragazzi di Casa Alessandria hanno scelto di costruire un camino su cui appendere le calze della Befana.



## 2. Paola e Mattia, un lieto fine!

Paola vive a Casa Alessandria dal 2009. E' ben integrata nel gruppo, partecipa alla vita comunitaria e ha un rapporto molto stretto con le sue sorelle e il nipotino. Paola però ha un dolore che tiene nel cuore da molti anni. Ha un figlio di 18 anni di nome Mattia.

E' un ragazzo autistico, non parla e ha bisogno di continue cure ed assistenza. Per questo motivo quando era molto piccolo fu affidato alla sorella di Paola (Laura). Laura circa dieci anni fa però si è trasferita in Spagna e da allora Paola non ha più visto suo figlio...

Il coronavirus ci ha tolto tante cose ma forse ci ha fatto capire quanto siano importanti i legami affettivi e quanto, a volte, rimandiamo di vedere persone care pensando che ci sarà sempre il tempo di farlo. Così durante il lockdown Paola fa una prima videochiamata alla sorella Laura per sapere come stanno e come Mattia sta vivendo questo periodo. Piano piano le videochiamate diventano sempre più frequenti e gradualmente Paola inizia ad inserirsi nella vita di Mattia, a conoscere i suoi passatempi preferiti e le sue marachelle... Paola con gioia condivide con gli altri ospiti e con gli operatori la vita di suo

figlio raccontandoci quanto adori andare in giro in monopattino e quanto sia preoccupata che la mancanza della scuola possa compromettere i progressi fatti con la riabilitazione. Mattia ad aprile 2020 compie 18 anni e insieme alla mamma Paola in videochiamata spegne le candeline e festeggia il suo compleanno. Durante l'estate le restrizioni

per il contenimento del contagio da Coronavirus diminuiscono e Laura può venire in Italia. Paola non sta più nella pelle perché finalmente potrà vedere Mattia!

In accordo con i servizi territoriali e l'équipe GMA, dopo aver pianificato tutte le precauzioni necessarie (tamponi, distanziamento, etc) si organizza l'incontro. Tutta la Casa partecipa all'evento e condivide con lei con consigli e suggerimenti anche i cinque cambi di abito prima del primo incontro: Paola non sapeva cosa indossare...

Paola descrive quei giorni come indimenticabili e indimenticabile sarà per noi tutti il suo sorriso e la prima cosa che ci ha raccontato al suo rientro quando si sono rivisti "Mattia mi ha chiamato mamma"

Ora Paola, Mattia e Laura si sentono regolarmente e aspettano di potersi rivedere al più presto.





# PAROLE & DISEGNI

## Gioco di luci

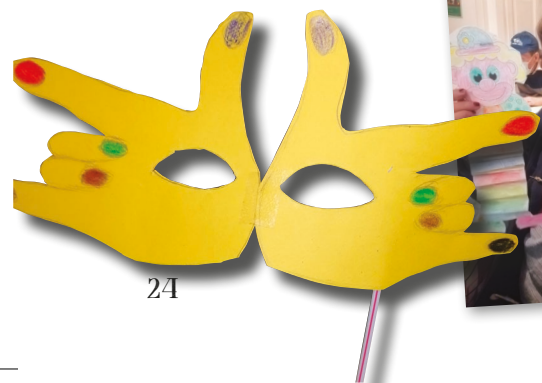
*Un intreccio di fili sfumati adornano l'orizzonte...  
È una serata qualunque ma non per chi desidera  
un giorno migliore...  
Si colgono fumi dai comignoli innevati e le genti  
che attendono con ansia una risposta...*

*Certezza di un domani più sereno e più gioioso...  
Lotte e sferzate di gelo giungono dai fondali del dubbio  
e dell'incertezza...  
Oracoli non definiti che sfiorano la vera essenza  
dell'oggi...  
E nel gioco delle luci un forte ed evidente pensiero...  
Dal vaso di Pandora gioielli ed ori inaspettati...  
Luccicano come pietre intrise di salsedine ed acqua  
marina...  
Stelle amorfe che assumono figure simboliche  
di una storia umana cavalcata da ondate di trionfi  
e di macene...  
Il filo di luce avvolge sommerso la realtà e la disegna  
come il desiderio in una notte folle...  
Chissà...Se avremo o saremo...*

Dott.ssa Ermùnia De Paola

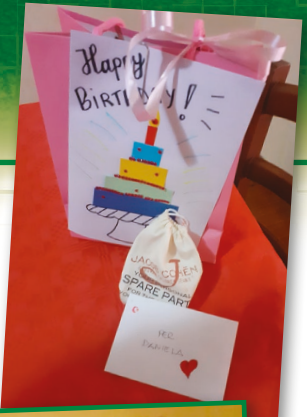
## • ABBIAMO COLORATO IL NOSTRO CARNEVALE •

*In tutte le nostre Case Famiglia (le foto sono di Eco1 ed Acquaviva) abbiamo cercato di rendere divertente il periodo di carnevale, realizzando tutti insieme maschere e vari artefatti, con il fondamentale supporto dei nostri stupendi operatori.*



# COMPLEANNI

**F** ecco una bella carrellata di foto dei nostri ragazzi delle Case Famiglia Acquaviva ed Eco1. Si tratta di immagini prese nelle feste organizzate durante il periodo del Coronavirus, senza la presenza diretta dei familiari, volontari ed amici, che hanno partecipato con telefonate, video chiamate e regali.





# NOMI • COSE • CITTÀ

Intramontabile!

Scegliete a piacere i 5 temi, ad esempio: nomi, città, frutta, cantanti, ecc... Una volta scelta una lettera (poi da barrare), inizia la partita: i giocatori devono completare l'intera riga della loro griglia trovando una parola per ogni tema. Il primo giocatore che finisce, copre la propria griglia e conta per 20 secondi. Al termine del conteggio, gli altri giocatori si bloccano e può iniziare la fase del calcolo dei punti. Per calcolare i punti, i giocatori confrontano le parole che hanno inserito. Ogni

parola realizza un punteggio che può essere: **20 punti**, se la parola è corretta e gli altri giocatori non hanno trovato una parola per quel tema. **10 punti**, se la parola è corretta e nessun altro giocatore ha usato la stessa. **5 punti**, se la parola è corretta ma è stata usata da un altro giocatore. **0 punti**, se la parola non è corretta o non si è riusciti a trovarne una. Dopo aver calcolato il punteggio di ogni parola, si sommano tutti i punteggi della riga corrente e si scrive la somma nella colonna del **totale**.

					PUNTI TOTALI	A
						B
						C
						D
						E
						F
						G
						H
						I
						L
						M
						N
						O
						P
						Q
						R
						S
						T
						U
						V
						Z

# ACCADDE A MARZO

Date da ricordare...

## 4 marzo 1968

*Benvenuti campione mondiale dei pesi medi*

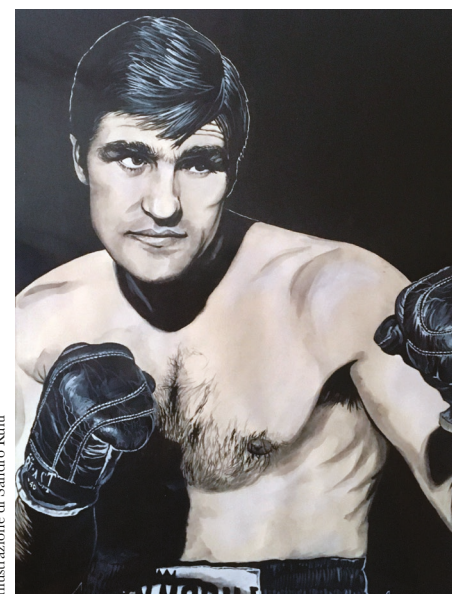


Illustrazione di Sandro Raiiti

Al Madison Square Garden di New York **Nino Benvenuti** conquista per la seconda volta il titolo mondiale dei medi, contro Griffith, vincendo ai punti al termine delle 15 riprese. Ha difeso il titolo 4 volte, contro Don Fullmer nel 1968, Fraser Scott e Luis Rodriguez nel 1969, Tom Bethea nel 1970. Perderà il titolo contro Carlos Monzon il 7 novembre 1970 a Roma, per KO all'undicesima ripresa.

## 2 marzo 1933

*Esce per la prima volta al cinema King Kong*

Viene proiettato per la prima volta negli Stati Uniti il kolossal del gorilla gigante **King Kong**, che per i suoi effetti speciali, molto all'avanguardia per quel periodo storico, impressionò notevolmente gli spettatori. Sbancò i botteghini di tutti i cinema americani, incassando oltre due milioni di dollari (una cifra enorme negli anni '30). Il film fu diretto dai registi Merian C. Cooper ed Ernest B. Schoedsack ed i protagonisti furono Fay Wray e Robert Armstrong.



## 19 marzo

*La Festa del Papà*



Marzo è il mese della Donna, ma non dimentichiamo questa importante data, legata a **San Giuseppe**. È una tradizione che in Italia è arrivata dall'America dove nei primi anni del '900 una ragazza, come regalo per il compleanno di suo padre, gli dedicò un'intera

## 9 marzo 1959

*Nei negozi arriva la bambola Barbie*

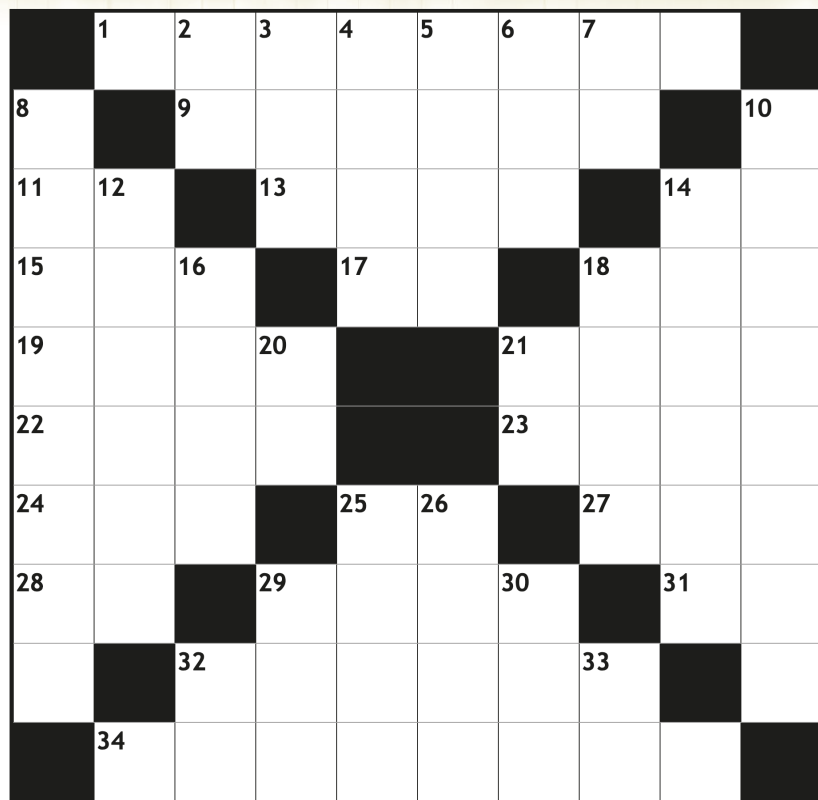
Arriva sul mercato il primo giocattolo glamour della storia. Un ricercatissimo oggetto da collezio-



ne. Ancora oggi le Barbie antiche sono oggetto del desiderio di molti collezionisti, disposti a sborsare cifre importanti per acquistarle.



# CRUCIVERBA N°2



## Orizzontali

**1.** Tanti anni fa si usava per trasformare in polvere il caffè 'o il pepe - **9.** Molto molto freddo - **11.** Accademia militare - **13.** I suoi abitanti hanno gli occhi a mandorla - **14.** Sulla sveglia il "pomeriggio" e' indicato così - **15.** Sono chiamati così i ricchi e famosi - **17.** Sigla di Aosta - **18.** Occupa i primi tre canali televisivi - **19.** Nome maschile ormai poco usato - **21.** La "posta" sul computer - **22.** Era conosciuto l'attore Bramieri - **23.** Io "sto", tu ... - **24.** La moglie di "lui" - **25.** In mezzo all' "asta" - **27.** La Gigliola Cinquetti cantava "non ho l'..." - **28.** Più, meno "p" - **29.** Alle Olimpiadi ogni atleta si è impegnato in una ... - **31.** Targa di Enna - **32.** Lo si può avere alto, oppure a terra - **34.** Piccolo salame

## Verticali

**2.** Sigla di agrigento - **3.** "e" fra due "c" - **4.** Nome di donna - **5.** Frassica veniva chiamato con questo abbreviativo - **6.** Florida senza flor - **7.** lo dice, chi non dice sì - **8.** Cantava il trio Lescano con Ernesto Bonino: "c'era una volta un piccolo ..." - **10.** Vive in Emilia - **12.** "Mezzo" in Francia - **14.** Appaiate, senza "ap" - **16.** Alberi sempreverdi delle nostre montagne - **18.** In questo modo molti di noi pagano i grossi acquisti - **20.** Doppia "o" - **21.** Iniziali di "mano sinistra" - **25.** In ebraico vuol dire "principessa". In Italia la Simeoni e' stata campionessa di atletica leggera - **26.** Il treno che ci porta in giro in città' - **29.** Lo fanno i calciatori in porta - **30.** Sembra di averle ai piedi quando si e' molto felici - **32.** Senza forse e senza "..." - **33.** Sigla di Enna

# LA RICETTA (CROSTINI RADICCHIO E NOCI)



I crostini con ricotta, radicchio e noci sono un antipasto veloce e semplice da preparare, molto carino da vedere e dal sapore gustoso. Questi crostini si possono preparare con un po' di anticipo, ma è meglio assemblarli solo poco prima di degustarli perchè altrimenti il pane perde la sua fragranza e le noci si possono inumidire.

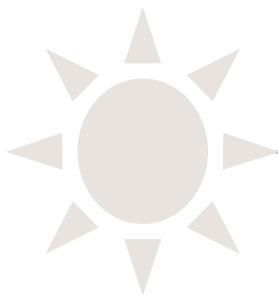


Ingredienti per: **4 persone**  
 Calorie: **50 Kcal a porzione**  
 difficoltà: **facile**  
 Tempo di preparazione: **15 minuti**  
 Tipo: **ricetta vegetariana e light**



- Lavare le foglie di radicchio, togliere la parte bianca dura e tritarle piuttosto finemente.
- In una ciotola lavorare la ricotta con il radicchio per amalgamare al meglio i due ingredienti.
- Far riposare 5 minuti nel freezer.
- Nel frattempo abbrustolire in forno le fette di pane in cassetta, eliminare la crosta e tagliare ognuna in 4 parti.
- Posizionare il composto di ricotta sui crostini.
- Mettere mezza noce su ogni quadratino di pane, sale a piacere... e servire.





DALLA NOTTE VERSO LA LUCE

## LA TUA DONAZIONE PUÒ CAMBIARE LORO LA VITA

L'associazione senza scopo di lucro "DALLA NOTTE VERSO LA LUCE" si occupa di **accogliere e supportare** persone svantaggiate e a **rischio esclusione sociale e lavorativa**, uomini e donne, nuclei familiari, anziani e disabili, in **percorsi di reinserimento**, rimuovendo le cause di isolamento ed emarginazione attraverso **servizi residenziali e semiresidenziali** ed **attività inclusive** in collaborazione con le realtà del territorio.

l'iban per le donazioni a sostegno delle attività della Onlus è:  
**IT43A0538703210000003161270**  
Codice Fiscale: **96439610583**

Progetto a cura della redazione  
della GMA Group, da un'idea dei Dottori Giancarlo,  
Alessandro e Mariacristina Cantagallo,  
con la consulenza delle Dottoresse Angela Pranteda ed Erminia De Paola.  
Realizzazione grafica di Sandro Ruiti.



Con il patrocinio del  
Municipio Roma II  
Assessorato alle Politiche Sociali e Sanitarie



Stampato su carta riciclata



GMA Consulting SRL si avvale  
di tecnici specializzati in grado  
di garantire un accurato  
servizio di consulenza  
per ogni tipo di pratica  
urbanistica. Partendo  
da una valutazione  
preventiva dell'immobile  
si forniranno al cliente  
tutte le informazioni  
in materia di adeguamento  
urbanistico richiesti  
dalla normativa sanitaria  
vigente (cambio  
di destinazione d'uso,  
permessi a costruire,  
D.I.A., S.C.I.A., C.I.L.A.,  
accatastamenti etc.).

GMA Group  
Via Cattaro 28  
00198 Roma  
Tel. 06 818 5899





HIGH QUALITY SERVICES



CASA  
FAMIGLIA Z

ALESSANDRIA

CASA  
FAMIGLIA Z

ACQUAVIVA

CASA  
FAMIGLIA Z

ALLEGRA

CASA  
FAMIGLIA Z

ECO-I

CASA  
FAMIGLIA Z

IL SORRISO

CASA  
FAMIGLIA Z

L'OLEANDRO

CASA  
FAMIGLIA Z

IL TULIPANO